artèsello
a cura dell'Associazione **artèsello**
Piazza Primo Maggio, 12 - 33100 Udine

Numero unico
non in vendita
Primavera 2022

qbart
QUANTO BASTA D'ARTE

VIRGILIO FORCHIASSIN

UN TALENTO CREATIVO
Intuito, genialità, ricerca,
senso del fare e del saper fare

artèsello

DALLA NASCITA ALLE
PROSPETTIVE FUTURE

BALBUSSO TWINS

UDINE, MILANO, PARIGI, NEW YORK
Trasformare la passione in arte

LE POTENZIALITÀ DEL WEB

ARTISTI DEL "SELLO"IN MOSTRA, ON LINE
E IN PRESENZA
Un modo efficace per parlare degli artisti
e divulgare l'arte del territorio

SOMMARIO

EDITORIALE

artèsello, DALLA NASCITA ALLE PROSPETTIVE FUTURE
di Giorgio Dri pag. 1

STORIE ESEMPLARI

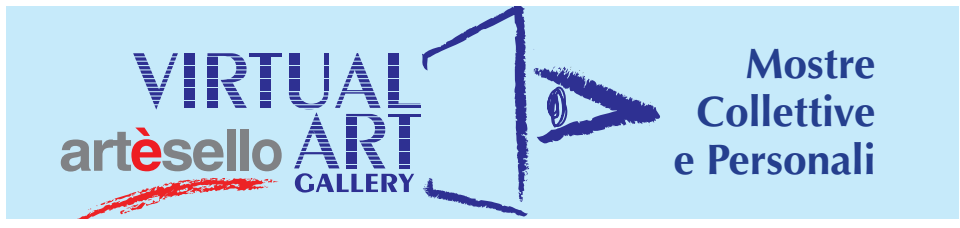
BALBUSSO TWINS
di Anna e Elena Balbusso pag. 2

AUTORI

VIRGILIO FORCHIASSIN
di Valeria Lucatello pag. 4

NUOVE TENDENZE

LE POTENZIALITÀ DEL WEB
di Gabriella Bucco pag. 6



INFONOTE

L'ARTE AL TEMPO DELLA PANDEMIA
di Francesca Agostinelli pag. 8

Associazione **artèsello** - **qbart,** QUANTO BASTA D'ARTE ©
Allestimento redazionale: Luisa Bergamasco, Alessandra D'Este, Marisa Moretti, Patrizia Palmieri, Giuliana Valentinis - **Grafica:** Adriano Lecce - **Stampa:** Tipografia Marioni, Udine.
© Nessuna parte di questa rivista può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro, senza autorizzazione dei proprietari dei diritti e dell'Associazione **artèsello**.
Si ringraziano tutti coloro che a qualunque titolo hanno sostenuto e contribuito alla riuscita di questa pubblicazione.

Editoriale

qbart
QUANTO BASTA D'ARTE

artèsello

DALLA NASCITA ALLE PROSPETTIVE FUTURE

L' Associazione **artèsello** è nata allo scopo di rinsaldare i vincoli di amicizia tra quanti hanno frequentato, hanno prestato e prestano servizio presso l'Istituto Statale d'Arte/Liceo Artistico "Giovanni Sello". Organizza attività artistiche, culturali e ricreative, visite a musei e a luoghi di interesse storico e naturalistico, mostre d'arte, spettacoli, viaggi, incontri conviviali.
Ha operato anche in collaborazione con altri soggetti del terzo settore (Dars, Italia Nostra, Le Arti tessili...) e si è fatta promotrice di progetti autonomi. In questi dieci anni l'Associazione ha assegnato borse di studio ad allievi meritevoli del "Sello" per il proseguimento degli studi.

Istituto Statale d'Arte, Liceo Artistico Statale "Giovanni Sello", **Sello 60° - Sello tradizione e innovazione** - Mostra, concorso opere prodotte da studenti ed ex studenti - Terrazza a Mare, Lignano Sabbiadoro (UD) - Agosto/Settembre, 2019 - Manifesto dell'evento

Inaugurazione della mostra **"F@bulazioni"**
Illustratrice: Marisa Moretti
Libreria Tarantola, Udine 2020

Giorgio Dri dialoga con Gianni Morelli e Luciano Omet

Gianni Morelli, socio fondatore ed ex presidente, quali attività ti hanno riservato maggiori soddisfazioni?

La risposta è facile: la costituzione stessa dell' associazione, operazione riuscita anche grazie all'interessamento del preside "storico" del Sello, Antonio De Ruosi. Importanti sono state pure le gite che abbiamo organizzato: oltre che visite a luoghi d'arte sono state occasioni di incontro con i colleghi al di fuori del mondo della scuola.

Luciano Omet, attuale presidente, come hai vissuto questa esperienza?

Io ho iniziato a conoscere l'associazione proprio in una gita, l'escursione sul Brenta col Burchiello. L'esperienza che ha lasciato una traccia indelebile nella mia memoria è l'organizzazione nel 2019 della mostra a Lignano Sabbiadoro, in occasione del sessantesimo anniversario della nascita della scuola superiore a indirizzo artistico a Udine.
Pensavo che sarebbe stata la solita festa commemorativa, ma fin dall'inizio è emerso un diverso intento: mettere a confronto gli esiti artistici degli allievi di oggi e di ieri. Per me si è trattato anche di misurare sul campo la capacità di allestire una mostra in un luogo prestigioso, la Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, di lavorare in gruppo, di mostrare la creatività che si respira da sempre al Sello.
Ed è stato un grande successo, abbiamo avuto circa 5000 visitatori.

Morelli, qualche parola ancora sull'associazione.

L'atto fondativo di artèsello, sottoscritto da sette insegnanti (Luisa Bergamasco, Michela Caufin, M. Grazia Lavaroni, Gianni Morelli, Emma Morini, Francesca Piccini, Giorgio Verilli) risale al 2011. In questi dieci anni abbiamo avuto oltre 180 iscritti, ma i soci realmente attivi sono una cinquantina, uno zoccolo duro che sollecita e propone varie attività, e si ritrova ogni anno in due momenti conviviali molto partecipati: in occasione del solstizio d'estate e prima di Natale per salutarci e festeggiare le persone che vanno in pensione.

Omet, come vedi il futuro di artèsello?

Credo che tutti noi speriamo di coinvolgere maggiormente i giovani nei nostri progetti, per evitare che l'associazione finisca per essere un circolo chiuso. Abbiamo cominciato con l'iniziativa di Lignano e intendiamo continuare con progetti analoghi. Oltre alle mostre, reali e virtuali, siamo impegnati a creare nuove occasioni di incontro tra ex allievi e studenti attuali. Diversi sono i contatti in corso, e quando la fine della pandemia lo permetterà, contiamo di definire i dettagli. Ci proponiamo di esplorare nuove possibilità comunicative (quindi ben venga qbart) e di creare un legame tra generazioni, per allargare l'interesse verso le attività dell' associazione anche a chi attualmente siede sui banchi. Nel futuro vedo ripetersi l'iniziativa che fin dal principio ne ha caratterizzato l'attività: la consegna di una borsa di studio per studenti meritevoli che intendono proseguire gli studi.

Giorgio Dri

Associazione "artèsello"
piazza Primo Maggio 12b, Udine
presso il Liceo Artistico
"Giovanni Sello"

www.artesello.it
associazione@artesello.it
✆ +39 345 69 69 170

BALBUSSO TWINS

UDINE, MILANO, PARIGI, NEW YORK

Queste sono le tappe della nostra storia

Andiamo per gradi, niente è stato pianificato, ma è accaduto... Non possiamo negare di essere state le prime della classe all'Istituto Statale d'Arte G. Sello, ma non ci siamo mai sentite superiori agli altri. Poco prima dell'esame di maturità ci fu citato il proverbio "primi a scuola e ultimi nella vita". Nel nostro caso non è andata così! Abbiamo creduto nella meritocrazia, abbiamo dato il massimo con la consapevolezza che si possa sempre migliorare. Siamo un team creativo e come nello sport ci sentiamo una squadra.
È necessario superare gli ostacoli con molto impegno e sacrificio per raggiungere i traguardi.
Bisogna saper rischiare, alzare ancora l'asticella e provare ad andare un po' più avanti.
Ovviamente il talento è necessario, ma non è sufficiente senza il duro lavoro, lo studio, la ricerca, la sperimentazione continua... e la fortuna.

Trasformare la passione in arte.

Dopo questa premessa, torniamo indietro nel tempo per raccontare quando è nato il nostro amore per l'arte: abbiamo iniziato a disegnare dall'età di tre anni, disegnavamo ovunque, sui muri della cucina, sulle lenzuola, sugli oggetti e poi durante le lezioni scolastiche.
La nostra strada era già tracciata: per questo abbiamo seguito con determinazione e coerenza gli studi artistici.
Dopo il diploma di maturità d'arte applicata in grafica pubblicitaria e fotografia, ottenuto con il massimo dei voti, avremmo potuto accettare l'offerta di assunzione da parte di affermati studi pubblicitari udinesi, ma è prevalso il desiderio di allargare i nostri orizzonti e ci siamo trasferite a Milano.
Conseguita la laurea in pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, abbiamo continuato la nostra formazione per due anni nella facoltà di lettere moderne dell'Università Statale di Milano. Crediamo che lo studio della storia dell'arte, della filosofia, e in particolare dell'estetica, sia stato molto importante per la nostra carriera.
Ma come trasformare la passione per l'arte in una vera professione creativa? È una bella domanda che non ha una riposta univoca, ognuno avrà una storia diversa da raccontare, un proprio percorso, ma è necessario anche incontrare qualcuno che creda nel tuo talento e ti dia la prima opportunità.

Dopo la laurea pensavamo di dedicarci alla grafica pubblicitaria, ma la crisi degli anni '90 ci ha fatto cambiare direzione. La scelta di intraprendere la professione dell'illustratore freelance ha segnato il nostro destino.
Ci siamo iscritte all'Associazione Italiana Illustratori dopo aver trovato in una libreria la loro rivista.
Dopo che alcune nostre opere, selezionate da una giuria

Balbusso Twins
The Handmaid's Tale, Margaret Atwood,
The Folio Society, UK 2012

Never gonna give you up, Sophie Ratcliffe,
The Economist 1843 Magazine UK 2019

What's Wrong with Me?, Meghan O'Rourke,
The New Yorker Magazine USA 2013

Balbusso Twins
Twelfth Night, William Shakespeare,
The Folio Society, UK 2016

Balbusso Twins
Frontline Doctor, Instagram campagna pubblica di sensibilizzazione USA 2020

Ci sentiamo un team creativo, una squadra.

di esperti di fama internazionale, sono state pubblicate sul libro Annual Illustratori, è arrivata la prima commissione. Un importante grafico milanese ha notato il nostro lavoro e ci ha chiamato: da quel momento è iniziata gradualmente la nostra carriera e Milano è diventata per noi la città di adozione.
Tra il 1998 e il 2000 abbiamo deciso di unire le forze e di diventare un team artistico con un'unica firma: Anna+Elena=Balbusso.
Questa scelta è stata premiata, l'avvento di internet e il passaggio al digitale hanno dato una svolta determinante al nostro lavoro. Nel 1998 abbiamo pubblicato il primo sito, realizzato insieme a nostro fratello Michele, allora giovanissimo ingegnere informatico. L'uso della tecnologia ci ha aperto nuove possibilità espressive e di conoscenza. Gradualmente abbiamo sviluppato la nostra personale tecnica pittorica in cui si mescolano strumenti tradizionali e informatici.

Purtroppo però anche il mercato italiano dell'immagine disegnata era entrato in una fase di declino. Per gli artisti con uno stile spiccatamente personale non c'era molto spazio, la rete però ci è venuta in soccorso, aiutandoci a superare le barriere geografiche e della comunicazione. Nel 2002, recuperando il francese studiato alla scuola media, ci siamo presentate con il nostro port folio al Salone del Libro di Parigi senza troppe illusioni. Inaspettatamente è stato facile ottenere dei colloqui con importanti art director ed editori che ci hanno incoraggiato e dato un'opportunità.

La nostra prima collaborazione è stata con Gallimard Jeunesse. Abbiamo lavorato per molti anni con importanti editori, giornali, riviste e aziende francesi. Nel 2007 la prestigiosa rivista americana Communication arts ha premiato con l'Award of Excellence le nostre illustrazioni dei segni zodiacali per il mensile Madame Figaro, dandoci una visibilità internazionale. Abbiamo iniziato

Capacità, unite a un duro lavoro, allo studio, alla ricerca, alla sperimentazione continua, e un pizzico di fortuna...

a lavorare per il mercato americano e inglese.
Il sistema meritocratico americano esiste davvero!
Le competition hanno messo in luce il nostro lavoro. Le tre Gold Medal ottenute per tre anni consecutivi (2011, 2012, 2013) nella sezione Books dalla prestigiosa Society of Illustrators di New York sono state il nostro trampolino di lancio nel mondo. Da allora abbiamo ottenuto oltre 90 riconoscimenti internazionali e New York è diventata la nostra seconda città d'adozione. Qui abbiamo l'opportunità di collaborare con i più importanti editori e con alcune testate internazionali, di conoscere e di confrontarci con i migliori artisti di tutto il mondo. Ogni volta che accettiamo un nuovo progetto, il nostro approccio, come avviene nell'alta moda, è "open your mind", in un'ottica di continua ricerca e sperimentazione puntando all'eccellenza.
Come ex alunne del Liceo Artistico Giovanni Sello ci porteremo sempre nel cuore, per le loro rare qualità umane e la grande professionalità, alcuni insegnanti, tra cui Corrado Albicocco, Bruno Fedrighelli, Mario Baldan, Pierluigi Di Piazza.
Dobbiamo ringraziare tutti coloro che hanno creduto e continuano a credere in noi, i nostri clienti, i nostri fan e follower. Noi viviamo della nostra arte grazie a tutti loro! Unico rammarico è aver perduto entrambi i nostri amatissimi genitori, Albertina e Ennio, troppo presto, il loro sostegno è stato fondamentale. Ora sono la nostra luce e continuano a seguirci dal cielo con il loro amore infinito.

Anna e Elena Balbusso Twins

Info:
www.balbusso.com

instagram e twitter
@balbusso_twins,

Facebook@balbusso.twins
balbusso.twins@gmail.com

Balbusso Twins
Burning Girls, Veronica Schanoes,
Tor Books, USA 2013

The Great Gatsby, Francis Scott Fitzgerald,
Beehive Books Illuminated Editions USA 2021

VIRGILIO FORCHIASSIN

UN TALENTO CREATIVO CHE SI ESPRIMEVA ATTRAVERSO IL DESIGN

Intuito, genialità, ricerca, senso del fare e del saper fare

Virgilio Forchiassin nasce a Trieste nel 1945 e frequenta l'Istituto statale d'arte Umberto Nordio.
Si dedica al design industriale ottenendo grandi riconoscimenti internazionali, prima con la posateria e poi con Spaziovivo, la cucina componibile progettata per la Snaidero e tuttora esposta alla mostra permanente del Dipartimento di Architettura e Design al MoMa di New York. È docente al Nordio di Trieste e, per quasi trent'anni, al Sello di Udine. Irrompe nell'arte figurativa nel 2008. Muore a Udine nel marzo del 2021.

Virgilio Forchiassin, anni 1960

Cucina SPAZIO VIVO, produzione SNAIDERO S.p.a. di Majano (UD)

La cucina venne presentata al VII° Salone del Mobile (Milano 1968) ed è esposta in mostra permanente (dal 1972) al Museo d'Arte Moderna di New York (MOMA)

Lampada da tavolo
YAMAGIWA - International Lighting Fixtures Competition
1968

Concorso Internazionale IBESTA 1966, Colonia - Posate MODELLO 65
Riconoscimento Internazionale, esposte alla mostra internazionale di Sheffield

Si dedica al design ottenendo riconoscimenti internazionali

Chi ricorda Virgilio Forchiassin pensa all'uomo di genio e al suo talento creativo che si esprimeva attraverso il design: dai primi set di posate MODELLO 65 – raffinati e allo stesso tempo intrisi di una sapiente aria di famiglia e di casa – al cubo della cucina ideale SPAZIOVIVO, che oggi sembra quasi un'opera scontata, ma che quando fu presentata dalla Snaidero fu subito riconosciuta come un progetto rivoluzionario e un gioiello proiettato verso il futuro. Personaggio eclettico, con la sua figura alta e sciolta, i capelli lisci e irrequieti, gli occhi pensosi mai fermi, i movimenti a scatti e teatrali, sembrava un attore che riempie la scena con contagiosa solarità. Sincero, trasmetteva fiducia e senso del fare.

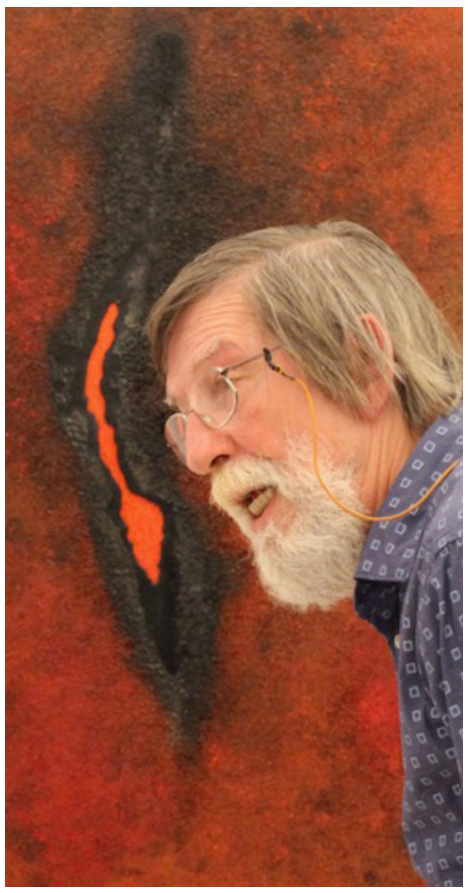
Lo vedo ancora, seduto a terra con le lunghe gambe divaricate, adattare grandi fogli con un taglierino, mentre si adoperava, con impegno e generosità, all'allestimento di una mostra postuma di Albino Lucatello, artista a lui molto vicino, non solo per le sue opere ma anche per l'intensità del rapporto che li univa.
Amava molto il suo mestiere di insegnante perché gli permetteva di trasmettere il continuo e ininterrotto percorso del suo pensiero; veniva ricambiato dall'interesse degli allievi che riconoscevano in lui l'intelligenza e la potenza della sua visione.
Quando smise di insegnare, non tornò al primo amore, il design, ma, alla ricerca del senso profondo dell'esistenza, fece esplodere nell'originalissima serie Alchimie e Lacerazioni le sensazioni - principalmente tattili - che la materia stessa della terra suscitava in lui.
"Quello che mi entusiasma è prendere in considerazione e analizzare interiormente, nelle varie opere, gli elemen-

Amava molto il suo mestiere di insegnante perchè gli permetteva di trasmettere il continuo e ininterrotto percorso del suo pensiero

Virgilio Forchiassin
Opere originalissime della serie
Alchimie e Lacerazioni

ti naturali: l'aria, l'acqua, il fuoco, la terra e il cielo come nucleo e pretesto di ogni costruzione artistica, creando emozioni accattivanti, interiorizzando anche forti momenti di lacerazione". E così sperimentò il fuoco, sciogliendo colori e materia, ottenendo incredibili sfumature e creando una tensione palpabile con procedimenti e processi che alterano i materiali e le tinte, fino a confonderle, attraverso reazioni chimiche di ossidi e resine, acidi, impregnanti e mordenti, senza dimenticare i colori naturali: polvere di lapislazzuli, nerofumo e terra di Siena. Un risultato suggestivo, drammatico e coinvolgente di cui lui andava fiero. Quasi intuisse la morte prematura. Fu come volesse lasciare qualcosa che andava oltre il suo genio creativo per approdare a un moto interiore in cui l'anima si confronta con terra, acqua, fuoco. E a questi aggiunse, col suo impeto mai risolto, il cielo.

Valeria Lucatello



L'aria, l'acqua, il fuoco, la terra e il cielo come pretesto di ogni costruzione artistica

LE POTENZIALITÀ DEL WEB

Marisa Moretti
COMING HOME, Cartoline augurali
Concorso internazionale Hiii Illustration 2017 - indetto da Hiiibrand
Opera finalista
Tecnica mista, disegno digitale

Da quando la pandemia ha impedito le occasioni di incontro, il progetto Mostre Virtuali è stato implementato, permettendo di realizzare una serie di mostre monografiche.
Poiché nulla può sostituire la visione dell'opera d'arte dal vivo, alla parte on line è stata sempre abbinata una mostra in presenza, allestita nella Libreria Tarantola, che ha offerto uno spazio espositivo centrale.
Qui incontriamo una selezione necessariamente ristretta di opere, con tanto di presentazioni curate da Marta Mauro, Francesca Agostinelli, Federico Santini, Valentina Del Toso, Aldo Ghirardello e da chi scrive.
Gli artisti scelti sono sia insegnanti sia operatori del settore, che si sono formati nella scuola, senza distinzioni tra professionisti in carriera ed esordienti.
Gli interessati devono predisporre tutti i materiali in formato digitale (immagini delle opere, relative didascalie, biografia artistica) e compilare la richiesta sull'apposito modulo che va inoltrato all'indirizzo:
associazione@artesello.it
L'associazione, dopo gli opportuni accordi, stabilisce un calendario espositivo e si occupa di tutti gli aspetti organizzativi, promozionali e gestionali della mostra. Le modalità scelte per le mostre on line, visionabili al sito: www.artesello.it/movio rappresentano una vera svolta innovativa in grado di sviluppare tutte le potenzialità dei mezzi informatici.
Sul sito sono state inserite le mostre organizzate da artèsello e, fatto rilevante per la comunicazione, sono tutte consultabili, sempre.
Si comincia con le mostre realizzate tra il 2015 e il 2016 e precedenti, dunque, all'istituzionalizzazione dell'iniziativa: l'esposizione itinerante **Freezer Magnetic Art** e **Ma che arte del cubo**, presentata nel marzo 2016 al Cinema Visionario.
Sono seguite nel 2020, **F@bulazioni** dell'illustratrice Marisa Moretti, **Geografie luminose** e **Essenzanima** rispettivamente dei fotografi Stefano Tubaro e Franco Martelli Rossi, **Spazio Libero** del pittore Alberto Zorzini, poi nel 2021 **Caleidoscopi** del pittore Walter Bortolossi e **Cinque lavori nell'illustrazione** di Giovanna Durì, conclusasi nello scorso ottobre. Come si può vedere, vari sono i generi trattati, dalla grafica e dall'illustrazione alla pittura, con un occhio attento alla fotografia sperimentale.
Scopo di questo intervento non è parlare degli artisti, già abbondantemente noti a tutti i soci, ma illustrare le caratteristiche delle mostre virtuali, che sono state sempre allestite in modo elegante e impeccabile.
Nella sezione Galleria del

Stefano Tubaro,
Udine #3036, 2020/B
serie del progetto **Stanze fotogeniche**
fotografia digitale
stampa fotografica fine art glicée
ai pigmenti su carta cotone
90x64 cm

Si comincia con le prime mostre originate dalla didattica artistica, si prosegue con le esposizioni itineranti, per giungere alle rassegne monografiche

ARTISTI DEL “SELLO” IN MOSTRA ON LINE E IN PRESENZA

Giovanna Durì
Vecchi Cani (a01 Copertina) Nuages, novembre 2012
Ristampe marzo 2013 e novembre 2018
China su carta Canson

Walter Bortolossi
John Rawls and Robert Nozick on David Letterman Show, 2007,
olio su tela,
120x200 cm

Alberto Zorzini
serie **Spazio Libero - Barocco**, 2019
acrilico su tela
247x140 cm

sito, grande cura è posta nella scelta delle immagini, ben 50 per ogni autore, che ne illustrano l’attività con attenzione non solo alla qualità della riproduzione, ma anche alle didascalie e alle caratteristiche tecniche. Chi volesse approfondire l’analisi delle opere può scegliere la modalità Dettagli: cliccando sull’immagine sarà possibile vederne i più piccoli particolari, addirittura meglio che dal vero. Inoltre scegliendo dal Menu si possono avere ulteriori informazioni sull’autore di cui viene riportata la scheda critica che ne presenta l’opera, un’esaustiva biografia, il tema dell’esposizione, la data e la diretta video della presentazione svolta nella Libreria Tarantola.

Così Artésello ha trovato un modo efficace per divulgare con continuità e accessibilità l’arte del territorio.

Gabriella Bucco

Un modo efficace per parlare degli artisti e divulgare l’arte del territorio

Franco Martelli Rossi
serie **essenzanima**, Iutizzo 2012
fotografia digitale,
stampa fotografica fine art glicée
su carta cotone
41,6x30 cm

Difficile, difficile per tutti, eppure Artesello e il suo mondo appassionato hanno saputo reagire, impegnarsi, sopportare, rilanciare

L'ARTE AL TEMPO DELLA PANDEMIA

Le mostre ci sono state, il pubblico le ha visitate, le inaugurazioni si sono fatte, fosse anche solo virtualmente. Guardiamo questo decimo e strano anno di artèsello

Che ne è stato di artisti, critici, gallerie, collezionisti e musei in questo tempo di pandemia? Che ne è stato degli amanti dell'arte durante il coronavirus? Difficile difficile, difficile per tutti, eppure l'arte e il suo mondo appassionato hanno saputo reagire, impegnarsi, sopportare, rilanciare. E le mostre ci sono state, il pubblico le ha visitate, le inaugurazioni si sono fatte, fosse anche solo virtualmente. E qui in giro cosa è stato fatto? Tanto. Si è fatto tanto. Proviamo a vedere il lockdown cosa ha prodotto e partiamo con ordine, nella considerazione che l'anno pandemico 2021 è coinciso con i 10 anni di artèsello, un'associazione che ha saputo rigenerarsi tecnologicamente e offrire mostre virtuali per stare insieme anche se isolati in casa. Diamo un'occhiata?

È il 2020 a segnare l'avvio dalla libreria Tarantola, delle mostre virtuali di artèsello: inizia **Marisa Moretti** con F@bulazioni e prosegue **Stefano Tubaro** che nel giugno presentava le sue Geografie luminose.
A ruota seguiva **Alberto Zorzini** che, introdotto da Federico Santini raccontava il suo lavoro artistico.
Il 2021 ha preso avvio con la presentazione, ad opera del collega Aldo Ghirardello, delle 'caleidoscopiche' opere di **Walter Bortolossi** e, per rimanere con i docenti e allievi del Sello, Marta Mauro ha presentato Cinque lavori nell'illustrazione di **Giovanna Durì**. Con grande gioia, è con Giovanna che le mostre hanno ri-iniziato a vivere in presenza. Sempre alla libreria Tarantola.
Altri allievi e docenti hanno partecipato a iniziative diverse, come l'ex allievo **Francesco Poiana**, che nella Stamperia d'Arte dell'insegnante Corrado Albicocco ha esposto i suoi ultimi lavori d'incisione riuniti nel titolo Punto di fuga.
Bravo Poiana, che si sta facendo conoscere nel mondo, brava la Stamperia per la

Stefano Tubaro
50 Stanze fotogeniche
Udine #2939, 2020/A

Walter Bortolossi
Asia, da **I Quattro continenti e i loro presupposti**
2017
olio su tela, 120x200 cm

Giovanna Durì,
da **Vecchi cani**
edizioni Nuages
Milano 2012

Calogero Condello
da **Caduta a rinascita**
progetto a cura di Sabrina Zannier
FVG 2021

Anche se non ho elencato tutti,
tutti ci sono,
tutti ci siamo

Gettare i presupposti per tracciare nuove vie di reazione, nuovi modi per affrontare la crisi e trovare soluzioni per l'arte e la cultura

bella mostra. Si è rovesciata la storia allievo-docente con il docente presentato dall'allieva: **Calogero Condello**, storico insegnante di plastica, ha visto la costruzione di un progetto intorno al suo lavoro ad opera di **Sabrina Zannier**, un tempo brillante allieva ora critica stralucente e curatrice del progetto Maravee condotto a livello internazionale oramai da 19 anni. Cosa ancora? Molto se potessimo dire le mostre dei docenti ed ex docenti che abbiamo potuto seguire in ogni dove. Molto ancora se potessimo raccontare le esposizioni degli ex allievi che si avvicendano nella definizione del panorama artistico-culturale del territorio. Non c'è tempo, non c'è spazio, ma una retrospettiva, prima di chiudere, la dobbiamo davvero ricordare: la personale del nostro ex vicepreside **Mario Baldan** a Cormons, nel Museo civico del territorio.
Qui Baldan è stato presentato sia artisticamente che umanamente dalla figlia Stefania a fianco dell'assessore alla cultura che ha ricordato la sua scuola d'origine e l'insegnamento pittorico del professor Baldan. E concludiamo questa carrellata con l'ultima esposizione dell'anno 2021: Illustrazioni della nostra **Alessandra D'Este**, ha rappresentato una felice chiusura: nella presentazione di Gianpaolo Gri, Le tradizioni del Natale.
Anche se non ho elencato tutti, tutti ci sono per trarre una conclusione finale: la vita artistica del Sello e della sua Associazione ha dimostrato di attraversare la pandemia con nel cuore un arcobaleno di colori e pensieri. Ha saputo sopportare l'isolamento e, nel condizionamento dell'annus horribilis, produrre sul piano creativo quanto necessario per attraversare un'epoca che non pare al momento esaurirsi, ma che getta i presupposti per tracciare nuove vie di reazione, nuovi modi per affrontare la crisi e trovare soluzioni sia dal punto di vista umano, che nel sistema dell'arte e della cultura. Continuiamo così.

Francesca Agostinelli

Francesco Poiana
S.T. da Punto di fuga
maniera zucchero, 2019

Maravee folle
a cura di Sabrina Zannier
Showroom Gervasoni, Udine 2021

Mario Baldan
Un uomo una storia - **Nel lungo cammino dal figurativo all'astratto**
Museo Civico del territorio, Cormons (GO)
Udine 2021

Alessandra D'Este
da **Illustrazioni**
Libreria Tarantola, Udine 2021

a cura di

Associazione artèsello

associazione@artesello.it

qbart

QUANTO BASTA D'ARTE

la presente pubblicazione
è stata realizzata
con il sostegno di:

"M TIPOGRAFIA MARIONI
Udine

www.marioni.biz

contributi fotografici speciali
cucina SPAZIO VIVO

snaidero
CUCINE PER LA VITA

www.snaidero.it